

# STORIE MUTE E STORIE SUSSURRATE

di

Maurizio Restivo

BASILICATA REGIONE *Notizie*

Il titolo emblematico “storie mute” sta a significare il velo di silenzio e di mistero che avvolge le pergamene della Parrocchia Santuario di Viggiano, la più importante e famosa della Basilicata, che a tutt’oggi, per motivi di natura giuridico-burocratica, non sono ancora state messe a disposizione degli studiosi né tanto meno sono state affidate a degli esperti accreditati per l’esecuzione dei registi.

La Biblioteca Nazionale di Potenza, che eccezionalmente si è sobbarcata all’onere della conservazione di questa fonte documentaria di notevole importanza storica, anche se considerata moderna perché, salvo una sola pergamena del XIV secolo che contiene l’inventario dei beni della chiesa di Viggiano, la sua datazione va dal XVI secolo in poi, non ha potuto consentire la consultazione di questo patrimonio in mancanza di una specifica autorizzazione da parte delle autorità ecclesiastiche competenti.

Manca, quindi, tuttora una conoscenza compiuta e scientificamente fondata del prezioso fondo, custodito con grande cura e attenzione dalla Biblioteca Nazionale fin dall’aprile del 1988 in adesione alla richiesta dell’allora parroco del Santuario di Viaggiano, Don Francesco Romagnano.

Con la riconsegna ufficiale delle preziose pergamene alla parrocchia di appartenenza, simbolicamente per il tramite di Sua Ecc. Rev.ma l’Arcivescovo di Potenza, Muro Lucano e Marsiconuovo, Mons. Agostino Superbo, si potrà procedere al completamento del progetto promosso dalla Deputazione di

Storia Patria per la Lucania, finanziato dall'allora Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, che prevede la redazione di registri di oltre 2000 pergamene, quasi tutte inedite, depositate presso l'Archivio di Stato di Potenza mediante apposite convenzioni stipulate con le autorità ecclesiastiche locali, in attuazione del D.P.R. 490/1999. Solo così le storie mute potranno finalmente parlare a tutta la comunità lucana.

"Storie sussurrate" si riferisce, invece, alle fiabe e, in particolare, al modo come queste sono state raccolte dal suo curatore, il Prof. Angelo Lucano Laronza, che, dal 1969 al 1970, ha condotto una ricerca sul

campo andando ad intervistare le più svariate persone, specialmente gli anziani, che con la loro flebile voce, hanno sussurrato al microfono fiabe e storielle che avevano accompagnato la loro fanciullezza.

I campi di ricerca sono stati, in ordine temporale, i seguenti comuni: Garaguso, Pisticci, Rionero, San Mauro Forte, Rotonella, Maratea, Anzi, Pietrapertosa, Avigliano e Aliano.

Il corpus è costituito da 146 fiabe, raccolte su nastri di registrazione della durata di 91 ore di ascolto, ed è classificato nel seguente modo:

1) astri, cielo, terra, acqua; 2) personaggi animali; 3) demoni e dei; 4) eroi e civilizzatori; 5)

santi; 6) società; 7) magia.

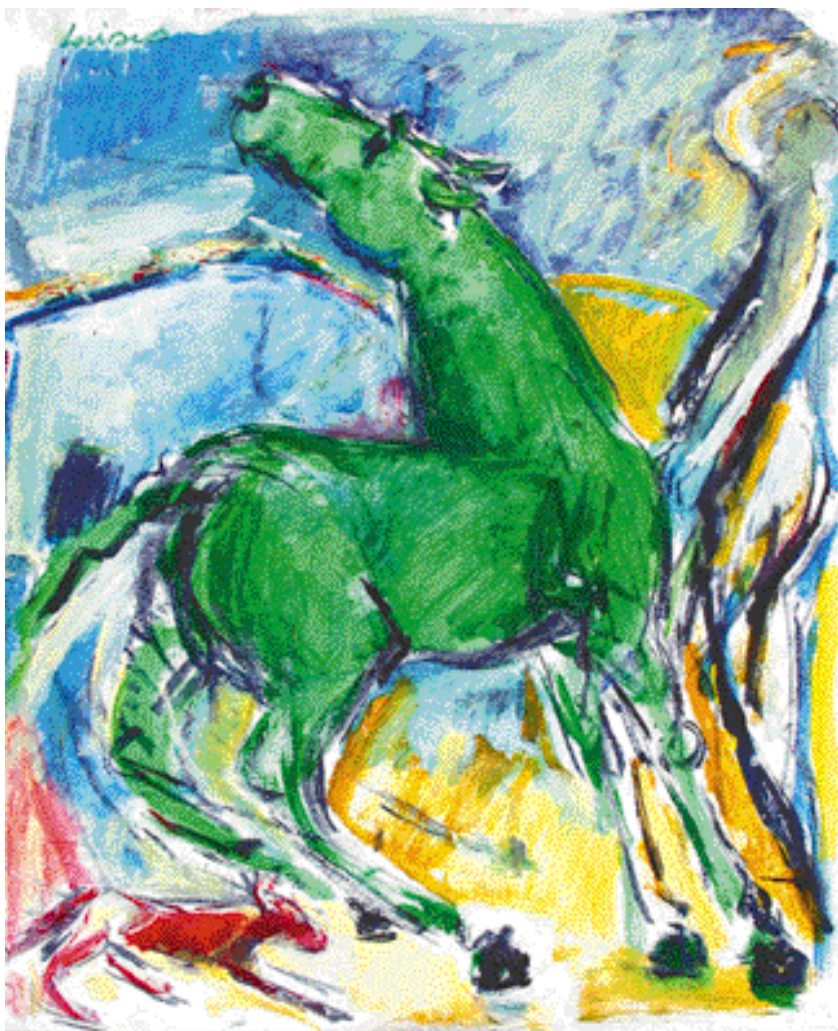
Il tema delle fiabe è legato alle ansie, alle speranze, ai bisogni, ai riti, alle paure, ai sogni di tanta povera gente che vive e opera in un ambiente contrassegnato dalla miseria, dall'ignoranza, dalla superstizione e segnato dal dissesto territoriale, oltre che dalle calamità naturali.

Sullo sfondo di un paesaggio caratterizzato dal verde dei boschi e dei campi, si erge, in tutta la sua possanza, un cavallo fantastico, anch'esso verde, che sintetizza il riscatto del mondo contadino perché assomma in sé tutte le speranze e tutti gli ideali che solamente una nuova società potrà garantire.

Il cavallo verde è il confine esistente tra il passato e il futuro.

Il passato del tempo lento della tradizione su cui hanno posto la loro attenzione Ernesto De Martino e Carlo Levi e il futuro incerto, dai ritmi vorticosi, legato ad una sempre più esigente società dei consumi.

E nel confronto emergono i significati e le giuste indicazioni che servono per meglio comprendere l'essenza di un popolo, ancora una volta diverso per la sua originalità riposta nei meandri della fantasia e nelle sue peculiari espressioni.



Felice Lovisco, *Il cavallo verde*, 2003.  
(Collezione privata Maurizio Restivo)

